




Report

Presentazione del Masterplan
CONDIVISIONE DEL MASTERPLAN
CON RESIDENTI E I PORTATORI DI INTERESSE

Verbale dell'incontro

Porto Venere 12.06.2019

A decorative L-shaped line consisting of a horizontal black line and a vertical black line meeting at a right angle in the bottom right corner of the page.

REPORT**Assemblea pubblica****FASE 3: Presentazione del Masterplan****Percorso di partecipazione 'Palmaria nel Cuore'****12.06.2019 - Porto Venere**

Mercoledì 12 giugno 2019 presso il Comune di Porto Venere si è svolta l'assemblea pubblica di presentazione del documento tecnico-illustrativo 'Scenari di intervento e masterplan per la valorizzazione dell'Isola di Palmaria' approvato dalla Cabina di regia del 5 maggio 2019. All'incontro erano presenti il presidente di Regione Liguria Giovanni Toti, gli assessori regionali all'ambiente e all'urbanistica Giacomo Giampedrone e Marco Scajola, il sindaco Matteo Cozzani. Sono intervenuti, inoltre, l'Arch. Kipar, l'Arch. Tomiolo e l'Arch. Roberto Leone della Soprintendenza. Presenti all'Assemblea anche gli altri membri del Tavolo Tecnico tra cui il C.F. (CP) Riccardo Cavarra in rappresentanza della Marina Militare.

All'assemblea erano presenti molti cittadini di Porto Venere e della Palmaria, oltre a un folto gruppo organizzato di oppositori (circa 150 persone) che però non ha impedito lo svolgimento dell'Assemblea e del dibattito.

Il sindaco Matteo Cozzani ha aperto i lavori.

"Sono felice di vedere una partecipazione così numerosa. Mi rammarico che così tante persone non siano state presenti ai tanti incontri che abbiamo fatto e mi rammarico per le contestazioni, ma non voglio un'Isola in cui manchino le cose essenziali, come un bagno pubblico. L'unico percorso per arrivare a una riqualificazione della Palmaria è questo. Il Masterplan recepisce anche richieste emerse dagli abitanti dell'Isola. Abbiamo parlato a chiare lettere di rigenerazione, di recupero dei volumi esistenti, rispettando i vincoli espressi dalla Soprintendenza. La Marina militare è disponibile a fare delle permuthe e noi ci siamo presi l'onere di eseguire questi lavori con i soldi pubblici. E' normale che un Comune voglia valorizzare alcuni immobili, ma solo per funzioni recettive, usando ciò che già esiste. Questo per ottenere quel denaro che servirà anche a fare le fognature, le condotte dal gas, un'elettrificazione capillare, la regimentazione delle acque, la manutenzione o la sostituzione di tanti muri di sostegno presenti sull'isola.

Intervento dell'Arch. Andreas Kipar

L'Architetto Kipar ha illustrato il lavoro svolto ricordando tutto il percorso che ha portato alla sua realizzazione, a cominciare dall'abbattimento dello 'scheletrone' nel 2009, effettuato con un'operazione d'avanguardia, fino al protocollo d'intesa, siglato nel 2016, per la cessione delle aree al Comune di Porto Venere. L'autore del Masterplan ha ricordato come storicamente la Palmaria era un'isola coltivata. Oggi invece ha poche decine di abitanti con importanti fortificazioni e approdi. Secondo il progetto illustrato agli abitanti e ai tanti spezzini interessati, oltre alla valorizzazione delle fortificazioni centrali, con la loro tutela e fruizione pubblica, ci sarà il ritorno a un'agricoltura multifunzionale e la possibilità di muoversi facilmente sull'isola, attraverso la rete sentieristica pubblica. Sarà inoltre prevista la riqualificazione dell'area della ex cava del Pozzale.

"Il tema - che riguarda tutta l'Europa - è che i nostri paesaggi devono tornare a una nuova produttività. La tutela del territorio non è lasciare che le cose vadano come vanno. Siamo di fronte a un sistema delicato e la Palmaria lo è come tutta la Liguria: bisogna tornare a prendersi cura del territorio. Questo è il primo tassello della cultura che vuole preservare la natura. Non dimentichiamo che siamo in un territorio UNESCO. Siamo tutti chiamati a testimoniare questo mix di natura pura, natura coltivata, presenze storiche. Voglio sottolineare che il Masterplan non prescrive niente. Il Masterplan apre i nostri occhi per dare una visione. Tutto questo poi deve essere calato nell'ordinarietà. Questo non è un piano definitivo: è una prospettiva che ha trovato un primo consenso politico e ora deve tradursi in un'opera anche amministrativa. Ogni critica è legittima, ma molte persone sono venute da me e hanno riconosciuto l'onestà intellettuale nel trattare il tema di una straordinaria bellezza italiana".

Intervento l'assessore Scajola

"Dopo l'approvazione del Masterplan da parte della cabina di regia il 10 maggio scorso si avvia il percorso per la messa in opera concreta del piano, che è frutto di un lungo e attento lavoro, condiviso con i portatori di interesse. Si dà così avvio a processo di riqualificazione dell'isola che prevede una serie di attività tecniche necessarie per armonizzare i piani territoriali regionali vigenti – il piano paesaggistico e quello della costa, il piano del Parco di Porto Venere ed il Piano urbanistico comunale – secondo le indicazioni contenute nel "Masterplan". Si tratta di una pianificazione particolarmente articolata, finalizzata ad avere un unico quadro di riferimento territoriale e urbanistico. In particolare è necessario ridefinire la disciplina del Piano urbanistico comunale di Porto Venere che, in alcuni aspetti, risulta non adeguata rispetto alle azioni di tutela e valorizzazione delineate dal Masterplan. L'obiettivo operativo è quello di giungere entro la fine dell'anno all'adozione dell'Atto di Intesa, che avrà valore di piano urbanistico-territoriale".

Intervento dell'Arch. Tomiolo, coordinatore del Tavolo Tecnico

"Abbiamo fatto il Masterplan e il processo partecipativo - fasi che intendono precedere qualunque tipo di decisione che riguardi gli assetti territoriali - seguendo un percorso che in Liguria non si era mai verificato e che nasce dal fatto che, nel dicembre 2017, il Consiglio Regionale ha approvato una legge che ha individuato alcuni ambiti cosiddetti strategici per lo sviluppo della nostra Regione, e tra questi c'è l'isola Palmaria. Ci tengo a sottolineare che gli interventi previsti dal Masterplan sono meno impattanti di quelli permessi dal Piano Urbanistico Comunale di Porto Venere. Cosa succederà d'ora in avanti? Dobbiamo far diventare i contenuti del Masterplan contenuti del PUC, contenuti del Piano del Parco, contenuti del Piano Paesaggistico Regionale, cioè parte degli strumenti che attualmente operano sul territorio. Tecnicamente questa operazione va sotto il nome di aggiornamento che nella legislazione regionale ha un significato ben preciso, non si sta parlando di fare varianti al PUC. Gli aggiornamenti sono quelle operazioni più leggere che non richiedono approfondimenti di natura particolare, ma saranno comunque sottoposti alla VAS come che ci impone la legge regionale approvata nel dicembre 2017."

Intervento dell'Arch. Roberto Leone rappresentate della Soprintendenza nel Tavolo Tecnico

"Gli immobili storici sono oggetto di decreto di tutela. Tutti i beni tutelati avranno prevalentemente funzione pubblica. Il nostro lavoro certamente non si ferma qui. Ora sono previsti tutti i passaggi di approvazione secondo gli strumenti urbanistici vigenti che già tutelano l'isola. Il confronto proseguirà nel Tavolo Tecnico."

Intervento del Presidente Giovanni Toti

Il Presidente ha espresso apprezzamenti per l'ottimo lavoro svolto dal Tavolo Tecnico, dall'advisor e dell'esperto dell'UNESCO che ha contribuito alla redazione del masterplan.
"Ringrazio l'architetto Kipar che ha fatto uno straordinario lavoro, il Comune di Porto Venere, i nostri tecnici insieme agli assessori interessati. La Palmaria è un patrimonio dell'UNESCO e come tale abbiamo il dovere di preservarla, non stravolgerla, ma cambiarla perché diventi un tesoro non solo per chi ci vive, ma per chi vuole visitarla, con edifici che potranno diventare musei aperti al pubblico. Nessuno mi convincerà che sia meglio un luogo di rovi e sterpi, invece che di ulivi e vigne, di ruderi invece che case ben tenute. Vogliamo preservare un'isola già antropizzata. Tenerla così è portarla alla distruzione. Ci saranno opportunità di lavoro e nemmeno un centimetro in più di cemento".

DIBATTITO**Stefano Sarti Legambiente La Spezia - stakeholders del percorso partecipativo**

"Lo scenario 5bis, quello prescelto tra i 5 proposti dall'Architetto Kipar è secondo noi impattante e preoccupante. Lo scenario 1 era quello più sostenibile per l'ambiente dell'isola. Ma non è vantaggioso dal punto di vista economico, dato che il Comune, per l'accordo con la Marina Miliare, deve operare delle ristrutturazioni importanti. Alla fine pagano sempre i cittadini".

Una residente della Palmaria - stakeholders del percorso partecipativo

"Viviamo in un'isola abbandonata in cui mancano i servizi essenziali. Abitare qui comporta enormi sacrifici con il rischio di rimanere senza luce o senza acqua. D'inverno c'è il coprifuoco e difficilmente ci si sposta in terraferma, mentre d'estate si combatte con l'ignoranza e la maleducazione dei bagnanti e dei turisti. Per questo noi non possiamo che augurarci che l'isola venga valorizzata".

Saul Carassale capo-gruppo di opposizione al Comune di Porto Venere, stakeholders del percorso partecipativo

"Abbiamo partecipato ai tavoli di confronto e alcuni scenari proposti dall'advisor effettivamente contengono le proposte fatte da diversi interlocutori. Nonostante ciò riteniamo che la stesura delle proposte progettuali è stata negativamente condizionata dall'errore di aver accettato di considerare oneroso il trasferimento dei beni demaniali in uso alla Marina Militare e in via di dismissione. La scelta compiuta comporterà un onere passivo a carico degli interventi previsti sull'Isola di milioni di euro. L'esposizione economica elevata ci lascia perplessi. Sono queste le somme necessarie per pagare gli interventi sulle proprietà della MM, compresi i due stabilimenti balneari. Noi chiediamo che venga ridiscusso il protocollo d'intesa. Si deve fare un ragionamento per monetizzare in modo diverso il trasferimento dei beni demaniali in uso alla Marina Militare. La scelta compiuta comporterà un onere passivo a carico del Comune che per reperire queste cifre dovrà vendere i beni ai privati. Non è secondario, inoltre, che la pratica è stata votata durante il primo mandato del sindaco Cozzani, ma non è stata mai discussa dall'attuale Consiglio. Riteniamo, quindi, che una seduta straordinaria del consiglio è indispensabile. Così come riteniamo sbagliata la scelta di gestire il processo tramite un commissario. Non siamo di fronte a una imprevista calamità".

Pino Basso

"Il Comune di Porto Venere per ristrutturare stabili e bagni della Marina Militare spenderà più di quanto potrebbe incassare dalla vendita dei ruderi presenti in Palmaria; inoltre alla MM resta la proprietà del Terrizzo, che invece deve essere trasferito ai cittadini. Per questo è indispensabile ridiscutere il protocollo, magari coinvolgendo anche il Ministro della Difesa e tutta la catena di comando".

Alessandra Del Monte

"La nostra idea di Palmaria è un orto botanico di terra e di mare con la possibilità di gestione attraverso un 'Contratto di Isola' come sta accadendo in altre parti d'Italia con i contratti di fiume. Il sindaco non può ricattarci promettendo servizi in cambio della vendita di beni".

Consegna al Presidente Toti delle plico di firme della petizione 'La Palmaria non si tocca'

In rappresentanza del Laboratorio Palmaria Alessandra Ricci ha consegnato al Presidente della Regione Liguria un plico con 13mila firme della petizione online 'La Palmaria non si tocca', raccolte prevalentemente tramite Social (FaceBook). Il clima del confronto, durato circa due ore, si è mantenuto civile. I punti maggiormente contestati sono:

- non bisognava adottare lo scenario 5bis, ma l'1: prioritaria la tutela dell'ambiente naturale
- Rivedere il protocollo con la Marina Militare in modo che il Comune non sia costretto a 'fare cassa' per reperire risorse necessarie per riqualificare i beni della MM
- il possibile accorpamento dei volumi apre la porta a speculazioni edilizie e cementificazione

DOMANDE E RISPOSTE

Servizi primari

D. I residenti chiedono spiegazioni in merito ai servizi essenziali (fognature, servizi igienici pubblici, una struttura coperta per aspettare il battello, posti barca per residenti)

R. Il sindaco Cozzani risponde che nei piani del Comune gli introiti derivanti dalla vendita degli immobili, al netto degli interventi obbligatori a favore della MM, saranno destinati alle

infrastrutture dell'Isola.

Protocollo d'intesa con la Marina Militare

D. Molti interlocutori presenti hanno sottolineato con forza nei loro interventi la necessità di ridiscutere il protocollo con la MM e arrivare a una soluzione non onerosa e a risolvere la questione del Terrizzo (secondo gli attuali accordi il principale approda dell'Isola resta di proprietà della MM).

R. Il Sindaco Cozzani ha spiegato che il protocollo d'intesa con la Marina Militare impegna il Comune di Porto Venere ha destinare parte del ricavato delle vendite dei pochi fabbricati non vincolati, dell'affitto o dei canoni per l'uso in concessione del restante patrimonio, a finanziare interventi di manutenzione e ristrutturazione dei beni che restano alla MM, compresi gli stabilimenti balneari. Una cifra precisa non c'è ancora, ma si stima che possa variare tra 1,8 e 3,4 milioni di euro. Ha sottolineato, inoltre, che nel 2016 quando le trattative iniziarono con l'Ammiraglio Toscano la contropartita economica era molto meno significativa (circa 100mila euro). Col tempo le condizioni sono cambiate e oggi la MM ha posto condizioni più onerose che costringono il Comune ad alienare parte del patrimonio della Palmaria.

Scenario 5-bis

D. Come si è arrivati alla formulazione del 5-bis, lo scenario che poi è stato quello prescelto e presentato?

R. E' frutto di passaggi di condivisione all'interno del Tavolo Tecnico: è sostanzialmente la crisi fra gli scenari 4 e 5

Forte Palmaria e la Batteria Cavour

D. Casa prevede il Masterplan per Forte Palmaria e la Batteria Cavour?

R. Forte Palmaria e la Batteria Cavour sono vincolati dalla Soprintendenza; si prevede di ristrutturarli in modo conservativo. All'interno le attività preponderanti rimarrebbero pubbliche (museali) con una zona destinata all'accoglienza e alla vendita di prodotti di prossimità.

Pozzale

D. E' vero che si prevede di realizzare un teatro al Pozzale?

R. Il Masterplan non prevede nuove costruzioni nell'ambito di questo spazio, già protagonista di un intervento di ristrutturazione alcuni anni fa. Vi sarà la possibilità di utilizzarlo come spazio per ospitare eventi, ma non sarà costruito un anfiteatro.

Agricoltura

D. Orto botanico di terra e di mare oppure ritorno all'agricoltura tradizionale?

Questo è un punto molto contestato dalle associazioni ambientaliste che non vorrebbero interventi sulla vegetazione cresciuta spontaneamente a seguito dell'abbandono delle colture e della manutenzione dell'Isola. Posizione diametralmente inversa a un gruppo di abitanti della Palmaria che sull'Isola hanno attivato nel tempo diverse aziende agricole. Entrambi i gruppi d'interesse hanno preso parte ai tavoli di partecipazione.

R. Per il sindaco Cozzani quello dell'agricoltura sull'isola è uno dei temi cardine sollevato dagli abitanti. Sono stati loro a chiedere di poter usare i terreni con i giusti strumenti, un ricovero attrezzi. Per tagliare le piante infestanti e piantare vigneti, proprio come alle Cinque Terre. *"Perché dovrei dire loro di no? Ripeto, ce lo hanno chiesto loro. E poi voglio dire che chi parla di isola storicamente selvaggia non conosce o non ricorda la storia della Palmaria. Basta dare un'occhiata alle cartine d'epoca... era il granaio di Porto Venere".*

Spiagge libere

D. Sono previsti interventi sulle spiagge?

R. Le spiagge libere non sono inserite nel Masterplan e non sono previsti divieti né limitazioni o nuovi interventi se non quelli già previsti nel 2002 dal Piano Urbanistico Comunale (baia di Carlo Alberto)

Mobilità interna

D. Si è parlato di funicolari, ponti e monorotaia. Come stanno le cose?

R. Il Masterplan non prevede la funicolare di collegamento tra costa e monte dell'Isola. Vi è l'idea di realizzare una monorotaia leggera (tipo Cinque Terre) in corrispondenza del tracciato dei cavi elettrici sul versante della Palmaria che da verso Porto Venere. Per il resto si prevede una mobilità elettrica. Anche le automobili presenti sull'Isola (non sono previsti incrementi) dovranno essere convertite in elettriche (prima le pubbliche poi le private)

Turismo

D. L'Arch. Kipar nel suo intervento ha fatto un esempio di un sito UNESCO che registra 15mila presenze al giorno. Sono in tanti a temere che anche la Palmaria, come le Cinque Terre, diventi un territorio di over-turismo. Molti temano, inoltre, che venga destinata solo a un turismo di lusso

R. Il sindaco Cozzani: *"Dobbiamo aprirci al turismo, con un occhio particolare ai residenti, come dico sempre. Quanti posti letto? Se dico duecento persone penso a un numero già molto consistente, ma parliamo sempre di un terzo della capienza dell'Albatros. Paura di una Palmaria solo per ricchi? Non è il legislatore a determinare la classificazione di una struttura ricettiva. E' l'imprenditore che decide il livello. Noi possiamo dare degli indirizzi: non vogliamo assolutamente seconde case e anche se non posso dire oggi come diventerà, immagino una soluzione tipo Porto Venere con un ostello, ma magari b&b di lusso. Comunque non parliamo di decine di alberghi perché le case alienabili non superano i 3.500 mq complessivi, quanto un albergo di medie dimensioni"*

Un Commissario per la Palmaria?

D. Perché si è scelta la strada di nominare un Commissario per la Palmaria?

R.: Arch. Tomiolo *"Il commissario è una figura che catalizza i processi, ma non li può far saltare. Quindi a chi dice che è un modo per far saltare la Vas, rispondo che è una bugia semplicemente perché la legge non è bypassabile."*

Il sindaco Cozzani: *"Il Governatore avrebbe potuto scegliere chiunque per fare il commissario e invece ha dato fiducia al sindaco del paese: è forse la prima volta che Genova affida un compito così importante al territorio."*

D. Il Masterplan è modificabile?

R. Il sindaco Cozzani: *"Il Masterplan è stato approvato con il consenso unanime di tutti i partecipanti del Tavolo Tecnico e della Cabina di Regia. Eventuali modifiche potranno riguardare quelle parti di progetto che devono essere ancora delineate in sede di elaborazione definitiva."*

L'Assemblea pubblica si è conclusa alle 20.30

In Allegato

1: Domande e risposte al Sindaco Cozzani

2: Testo della petizione proposta sulla piattaforma Change.org

ALLEGATO 1**Domande e risposte al Sindaco Cozzani**

Il dibattito pubblico che si è animato in occasione della presentazione pubblica del Masterplan ha portato alla sintesi di 13 domande rivolte al Sindaco Matteo Cozzani, sia attraverso i Social sia i media. Cozzani stesso ha affidato le sue risposte ai Social (Fote: pagina di FaceBook del Sindaco). Qui si allegano domande e risposte:

DOMANDA N.1

Il Masterplan di Land prevedeva 5 scenari: chi ha scelto lo scenario 5bis che non esisteva nello studio fase 2?

RISPOSTA:

Lo scenario 5bis è stato elaborato dall'Advisor su richiesta del Tavolo Tecnico, che successivamente lo ha validato ritenendo necessario l'elaborazione di un nuovo scenario che sintetizzasse le azioni e gli interventi di quelli già ritenuti coerenti con il progetto e presenti in altri scenari. Ricordo che il Tavolo Tecnico è composto da funzionari di Regione Liguria, Soprintendenza dei beni culturali e del paesaggio, Comune di Porto Venere e Marina Militare.

DOMANDA N.2:

Come mai si vorrebbe costruire un nuovo molo davanti alla cava quando ce ne è già uno a pochi metri di distanza?

RISPOSTA:

La scelta di prevedere il potenziamento dell'infrastruttura nautica, anche questa scelta condivisa dal Tavolo Tecnico e dalla Cabina di Regia, su proposta dell'Advisor, nasce dalla necessità di rendere autonomo il Comune di Porto Venere rispetto all'Aeronautica Militare. Infatti, il molo già esistente è in concessione esclusiva a quest'ultima, mentre il nuovo molo sarà in concessione al Comune di Porto Venere per la fruizione pubblica.

DOMANDA N. 3:

Questo molo sarebbe costruito "senza neppure un cm di cemento in più" come da lei dichiarato?

RISPOSTA:

Le tecniche costruttive del nuovo molo non sono state oggetto di specifico progetto di dettaglio, pertanto in questa fase ritengo sia ancora prematuro parlare della soluzione scelta per la realizzazione dell'infrastruttura. Ricordo che il Masterplan ha tracciato solo le linee guida per la Valorizzazione dell'isola ad un livello generale e non di dettaglio puntuale. Ad ogni buon conto sottolineo che nella zona in oggetto sono già presenti dei resti di un precedente molo utilizzato per l'attracco delle imbarcazioni, che potrebbero quindi essere riqualificati.

DOMANDA N. 4:

L'isola è patrimonio dell'Unesco e per fare lavori occorre fare uno studio sulla sostenibilità dei flussi turistici per rientrare nei parametri stabiliti dall'Unesco. Il Masterplan di Land dice che questo studio allo stato non si è potuto fare perché occorrerebbe analizzare il comportamento dei flussi turistici e che dovrà essere fatto uno studio successivo apposito.

Se manca questo dato come si può procedere con i bandi e con i lavori? Non sarebbe opportuno fare prima lo studio e poi procedere con progetti e lavori?

RISPOSTA:

Prima di attivare qualsiasi bando o affidare qualsiasi lavoro dovranno essere modificati tutti gli strumenti di pianificazione in linea con quanto stabilito dal Masterplan. Ciò significa che nella fase di modifica degli strumenti urbanistici saranno attivati tutti gli studi previsti dalla legge. Sottolineo, comunque che, su indicazione del Segretario Regionale Mibact, è stato individuato un esperto in materia di Patrimonio mondiale, che ha affiancato l'Advisor Tecnico, accompagnando e validando il processo di formazione del Masterplan con una valutazione di

impatto sul Valore universale eccezionale (Ouv) del sito e sui suoi attributi, al fine di pervenire a un Masterplan rispettoso dei valori del sito Unesco.

DOMANDA N.5:

Leggendo lo studio si dice che le stime delle spese sono approssimative e non determinabili perché mancano i progetti esecutivi: come si fa allora a procedere se non si ha certezza di quanto si spenderà (il cronoprogramma prevede inizio dei lavori seconda metà 2020 e conclusione 2022)

RISPOSTA:

Come spiegato nella risposta alla domanda n.4, tutte le attività verranno iniziate solo dopo che saranno stati elaborati i progetti definitivi ed esecutivi delle opere da realizzare.

DOMANDA N. 6:

Tutto il progetto costerebbe approssimativamente 25 milioni secondo Land (esclusa monorotaia e nuovo molo) di cui la metà dato dai privati con vendita degli immobili per fare alberghi o concessioni di 70 anni. L'altra metà invece con fondi pubblici tramite reperimento di risorse partecipando a bandi che devono ancora essere emessi. Quali garanzie ci sono che si avranno i requisiti per partecipare ai bandi e che si vinceranno in modo da avere effettivamente i fondi per gli interventi di mano pubblica?

Non c'è il rischio che la metà proveniente dalla vendita ai privati sia certa mentre la metà proveniente da parte pubblica sia incerta?

RISPOSTA:

L'amministrazione comunale utilizzerà i proventi derivanti dalla valorizzazione degli immobili non vincolati per finanziare gli interventi infrastrutturali necessari al miglioramento della vivibilità dell'isola. In parallelo il comune tenterà di reperire ulteriori fondi da tutte quelle fonti che verranno individuate nel panorama dei bandi, così da realizzare anche interventi ulteriori rispetto a quelli che possono essere definiti "primari". L'avvio dei lavori comunque avverrà solo dopo che tutte le spese preventivate troveranno una adeguata copertura finanziaria.

DOMANDA N. 7:

Lo studio dice che nello spezzino mancano alberghi oltre le 3 stelle e che è una carenza che deve essere colmata ed il Masterplan prevede la realizzazione di alberghi di qualità: cosa intendete per turismo di qualità? intendete alberghi a 4/5 stelle?

RISPOSTA:

La classificazione alberghiera non può essere imposta dal legislatore né tantomeno dal Comune, sarà quindi l'operatore economico che parteciperà all'iniziativa a decidere che impronta dare alla propria struttura. La nostra visione di turismo di "qualità" va nella direzione di attrarre ospiti consapevoli e responsabili nei confronti dell'ambiente, del paesaggio e della necessità di tutelare la biodiversità dell'isola.

DOMANDA N. 8:

Lo studio prevede che 10/25 immobili verranno adibiti ad ospitalità. Quanti posti letto prevedete di realizzare?

RISPOSTA:

Il Masterplan non quantifica il numero di posti letto che potranno essere realizzati ma si ritiene che, viste le ridotte dimensioni dei manufatti che verranno adibiti a strutture ricettive, si può ragionevolmente presumere che gli stessi non supereranno il numero di 200.

DOMANDA N. 9:

Una volta fatti gli alberghi come verranno movimentate le merci per approvvigionarli e come si muoveranno i clienti degli alberghi con le loro valigie sull'isola?

RISPOSTA:

Il Masterplan prevede l'utilizzo di mezzi elettrici per lo spostamento all'interno dell'isola perseguendo la logica della Smart Mobility ad impatto zero attraverso l'utilizzo delle infrastrutture esistenti e puntando ad eliminare tutti i mezzi a combustione di idrocarburi presenti oggi in Palmaria.

DOMANDA N. 10:

I maggiori flussi turistici auspicati quantificato dallo studio in circa 150.000 presenze annue ma con enormi potenzialità di sviluppo visto che si è nel circuito delle 5 terre che ha movimenti di milioni di persone, come arriveranno sull'isola? sono previsti nuovi e diversi collegamenti per arrivare?

RISPOSTA:

Non sono previsti allo stato attuale nuovi collegamenti con l'isola Palmaria. Ritengo inoltre che la logistica dei due territori sia del tutto imparagonabile, vista l'impossibilità di raggiungere l'isola in treno, mezzo con cui la maggioranza dei turisti raggiunge invece le Cinque Terre.

DOMANDA N.11:

Quale è il piano energetico per l'isola? come sarà realizzata la sostenibilità energetica?

RISPOSTA:

Per quanto concerne l'approvvigionamento di energia elettrica l'isola è già collegata alla terraferma. Eventuali forme di produzione di energia alternativa potranno essere inserite negli studi progettuali di recupero dei manufatti. Inoltre è all'esame delle commissioni parlamentari la "legge sulle Isole Minori", tra cui è inserita anche la Palmaria, che prevedrà incentivi per l'utilizzo di energia rinnovabile sulle isole.

DOMANDA N. 12:

Lo studio prevede a pag. 46 nella parte antistante a Portovenere l'allestimento di spazi da destinare a servizi di supporto alla balneazione, pubblici esercizi, e servizi igienico sanitari.

Significa che verrà fatto un nuovo stabilimento balneare?

E nel caso privato o pubblico?

RISPOSTA:

Il PUC del Comune di Porto Venere, approvato nel 2002, già prevede nella zona in oggetto la possibilità di creare dei servizi di supporto alla balneazione, pubblici esercizi e servizi igienici. Il Masterplan ha soltanto trascritto questa previsione. Le aree oggetto della pianificazione sono di soggetti privati e quindi si presume che tali rimarranno. Resta inteso che da parte dell'amministrazione c'è sempre stata la volontà di tutelare la fruizione delle spiagge libere per tutti gli spezzini e i visitatori dell'isola, ne è testimonianza il fatto che non si è voluto introdurre nessuna tassa di sbarco o ticket di ingresso.

DOMANDA N. 13:

INFINE LA DOMANDA PIU' IMPORTANTE DI TUTTE

Ove vi fosse una forte richiesta da parte dei cittadini e delle realtà locali per una modifica del Masterplan approvato, riprendendo ad esempio l'impostazione dello scenario n. 1 che si chiamava "Palmaria Paradiso della Natura" con valore di ecologia + 3 (il massimo) e con interventi di massimo rispetto della natura da attuarsi però con mano pubblica, sarebbe disponibile a rivedere la sua posizione ed ad accogliere le istanze della cittadinanza?

RISPOSTA:

Il Masterplan è il frutto di decine di incontri, dibattiti e riunioni tra tecnici, associazioni ambientaliste, associazioni di categoria e liberi cittadini. Il grande lavoro svolto dalla Cabina di Regia e dal Tavolo Tecnico, durato oltre tre anni, credo abbia trovato la migliore sintesi possibile per il disegno dell'isola del futuro. Aver dato spazio in quella sede a tutti i soggetti che potevano portare un contributo per raggiungere il punto di equilibrio tra le molteplici esigenze in campo, è stato un segnale di apertura e partecipazione, che ha portato all'approvazione del Masterplan con il consenso unanime di tutti i partecipanti del Tavolo Tecnico e della Cabina di Regia. Eventuali modifiche potranno riguardare quelle parti di progetto che devono essere ancora delineate in sede di elaborazione definitiva

ALLEGATO 2**Testo della petizione proposta sulla piattaforma Change.org**

https://www.change.org/p/hands-off-palmaria-island-l-isola-palmaria-non-si-tocca-palmaria-si-masterplan-no-l-isola-palmaria-non-si-tocca?recruiter=553789997&utm_source=share_petition&utm_medium=facebook&utm_campaign=psf_ombo_share_initial&recruited_by_id=b0e87790-2d99-11e6-ad56-9723a978f64d&share_bandit_exp=initial-15870625-it-IT&share_bandit_var=v1&utm_content=mit-15870625-10%3Av1

L'isola Palmaria non si tocca!!!

L'isola Palmaria in provincia della Spezia, nel meraviglioso Golfo dei Poeti, appartenente al Santuario dei Cetacei, Patrimonio UNESCO e Parco Naturale Regionale, rappresenta uno degli ultimi angoli di natura praticamente integri della costa ligure. Il presidente della Regione Liguria Toti vorrebbe trasformarla in una Capri ligure, facendo sì che gli ambienti dell'isola vengano rovinati da cemento e turismo d'élite. In questo modo i semplici fruitori non avrebbero più la possibilità di godere delle bellezze naturali dell'isola.

Hands off Palmaria Island!!!

This wonderful island, which is situated in the area of La Spezia in the marvelous Poets' Gulf, belonging to the Cetacean Sanctuary, is a UNESCO World Heritage Site, a Regional Natural Park, and thus one of the last unaltered places of the Ligurian seashore. The President of the Ligurian Region (Mr. Giovanni Toti) would like to transform it into a destination for wealthy tourists just like another Italian Island named "Capri", threatening the island's environment through cement and structures built for VIPs. In this way nobody else will have the opportunity to enjoy the natural beauty of this island.